

## *Senza giovani e senza rock. Le destre estreme e radicali*

La prima stesura l'ho scritta nel 1998, il testo è stato pubblicato su Critica marxista 6/98. Gli aggiornamenti riguardano soprattutto Roberto Fiore e la condanna definitiva per Edoardo Longo che mi ha diffamato su Internet e contro il quale mi sono costituita parte civile nel 2009.

<sup>1</sup>La destra nazional-rivoluzionaria dall'anticomunismo al razzismo ( l'ideologia razzista in Veneto Front Skinheads)

< Dobbiamo assicurare l'esistenza per il nostro popolo e il futuro per i bambini bianchi. La frase del teorico americano David Lane è diventata uno degli slogan d'azione degli Hammerskin...Sono i nuovi Skinheads italiani>. È una notizia della cronaca romana di *Repubblica* del 26 maggio 1998.

< Arrestati nove appartenenti a Hammerskin-Italia, un movimento di neonazisti>. Così *il manifesto* dello stesso giorno titola l'operazione Thor con cui la Digos romana ha scoperto una trama organizzativa responsabile di numerosi atti di violenza razzista e di tentati omicidi.

Nel maggio 1998 i media italiani scoprono con qualche sorpresa gli Hammerskin, e la loro organizzazione in Italia, legata attraverso Duilio Canù, il leader milanese di Azione Skinheads e Forza nuova, a Roberto Fiore. L'ex Nar.

I NAR ovvero i nuclei armati rivoluzionari con a capo Giusva Fioravanti e la Mambro implicati nell'attentato alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980( comm. PE 1985 p.46) avevano ispirato la ideologia del National Front, il principale gruppo di estrema destra nella Inghilterra della Thatcher. Latitante a Londra insieme a Massimo Morsello , Roberto Fiore<sup>2</sup> è a capo di una agenzia di servizi la Meeting point ( 40 miliardi di fatturato l'anno e filiali in tutta Europa ,v. la corrispondenza tra D. Canù e Patrizio Nicoletti ) che è anche casa di produzione musicale sin dai primi anni 80. Fiore fa parte dei servizi segreti britannici MI6 ed è il leader di Internazionale Third Position, un movimento politico collegato all'estremismo di destra internazionale. Come affermano le due Commissioni d' inchiesta<sup>3</sup> del Parlamento Europeo sul fascismo e sul razzismo in Europa nell'85 e nel 91 Fiore e

---

<sup>1</sup> Cfr. *L'ideologia razzista in Veneto Front skinheads*, il mio testo già pubblicato su Critica marxista 6/ 98. Cfr. anche le due relazioni del 1997 contro la destra nazional rivoluzionaria presentate alla Procura Generale di Verona quando nel novembre 96 mi è stata affidata l'inchiesta dal Dott. Guido Papalia come consulente del Pubblico Ministero( G. Papalia, A. Condorelli) Cfr. il mio articolo di solidarietà al manifesto per l'attentato del dicembre 2000. *Guerrieri bianchi in rete* , il manifesto 4 gennaio 2001.

<sup>2</sup> Cfr. Parlamento Europeo, La relazione sui risultati della Commissione d'inchiesta sulla recrudescenza del fascismo e del razzismo in Europa, Dicembre 1985,p. 45e s, p. 53(139) e ss. ,p.126 (168) ; Commissione d'inchiesta sul razzismo e la xenofobia, Lussemburgo, 1991, p. 40. Cfr. anche sito internet di ITP.

<sup>3</sup> cfr. i risultati delle Commissioni d'inchiesta cit.; cfr. Non conforme, il bollettino trimestrale di Perimetro, megafono di Punto di non ritorno( il cd. di Morsello) ma anche di Assalto sonoro, Audio Service e Tuono records .

Morsello ( sino alla sua morte) hanno legami con il National Front che pubblica Bulldog (l'opuscolo sul calcio nell'81 condannato per incitamento all'odio razziale ) e con i gruppi nazisti presenti in Europa: dai Column 88, il movimento impegnato nella creazione di un quadro armato della estrema destra e nel traffico d'armi, alla League of St. George per l'assegnazione di abitazioni sicure a Londra, al Focus Policy Group del revisionista David Irving<sup>4</sup>, alle organizzazioni- copertura nel campo ecologista e per i diritti degli animali come i Political Soldiers di Jan Stuart Donaldson, il cantante degli Skrewdriver ( White Power Rock) noto per le condanne di violenza razzista. Negli anni 90 Fiore e le sue rapine insieme a Irving sarà ai vertici di Base Autonoma <sup>5</sup> con Piero Puschiavo (VFS), M. Boccacci (il leader del terrorismo fascista romano arrestato nei mesi scorsi) e Duilio Canù, leader di quello milanese.

Nelle elezioni europee Roberto Fiore è capolista con *Forza nuova* una organizzazione di circa novemila voti. Non pochi per essere voti nazisti.

Questo rovesciamento dei risultati delle due Commissioni d'inchiesta mi impedirà di votare per il Parlamento europeo. <sup>6</sup>

Qualche anno fa la Corte d'appello di Venezia assolve Veneto Front Skinheads e la destra nazional-rivoluzionaria senza che nessuna Procura faccia appello, a differenza del Tribunale di Mesagne in provincia di Brindisi che condanna uno degli avvocati, il fascista di Pordenone Edoardo Longo contro il quale mi sono costituita parte civile con Francesco Tarsitano<sup>7</sup>, il mio avvocato. Nonostante sia condannato anche dalla Corte di Appello di Lecce l'8 gennaio 2014 e dalla Corte di Cassazione che ritiene inammissibile il ricorso, Edoardo Longo fa circolare ancora oggi su Internet le calunnie contro di me già archiviate dal Gip presso il Tribunale di Verona quando sette anni prima della sua morte sono stata difesa da Fausto Tarsitano, l'unico avvocato che aveva fatto condannare Roberto Fiore. A sei anni dalla querela, il 2 dicembre 2014 c'è finalmente la sentenza di condanna definitiva per diffamazione contro Longo che nel frattempo ha pubblicato contro di me un libro venduto anche in America.

Eppure intellettuali e politici non si sono accorti degli effetti di questa destra. La destra razzista italiana. Anzi nei luoghi della politica incontro un veto quasi permanente. Si ha paura della mia presenza. Forse la condanna definitiva di Edoardo Longo può mettere fine a un massacro anche mediatico e a un impedimento che in questi anni si è esteso a livello lavorativo con una vera e propria discriminazione nei miei confronti.

---

<sup>4</sup>cfr. i risultati delle Commissioni d'inchiesta cit.

<sup>5</sup> cfr. i documenti della inchiesta che hanno preparato le mie relazioni contro le destre nazionalrivoluzionarie nel 1997, in particolare su Base autonoma v. Ministero interno la circolare del 2/2/93.

<sup>6</sup> mi riferisco alle ultime Elezioni europee e all'aver fatto mettere a verbale l'obbligo di questo gesto simbolico.

<sup>7</sup>Cfr. Verbale di udienza in Camera di Consiglio 30 maggio 2002 quando qualche anno prima della sua morte sono stata difesa dall'Avv. Fausto Tarsitano (Tribunale civile e penale Verona); cfr.(per Avv. Francesco Tarsitano) atti udienza preliminare 20 maggio 2010 a Brindisi e a Mesagne (proc. n.2181/Gip contro Edoardo Longo) a partire dalla costituzione di parte civile e sentenza di condanna per diffamazione del 20 dicembre 2011.Cfr. anche gli atti della Corte di Appello di Lecce, e la condanna dell'8.1.2014 – N. 1041/2012; N.8525/2009.

Thor dunque porta alla luce solo un granello del progetto di rielaborazione e aggiornamento delle culture della destra nazional rivoluzionaria e radicale<sup>8</sup>. Non mi pare sia immaginabile la violenza che produce il razzismo quando diventa terreno comune della destra classica neofascista e neonazista, del terrorismo che la vede protagonista nelle stragi degli anni 70/80 e della destra estrema nordamericana, e quando tutte insieme si contaminano con la destra euroasiatica dei protocolli dei Savi di Sion di Douguine. Persino la Svezia immune negli anni 80 dal pericolo razzista si ritrova per la prima volta queste destre in Parlamento.

### Veneto Front Skinheads

Gli Hammerskin sono presenti sulla scena italiana almeno dal 1995. Sono il segno della evoluzione razzista di una sottocultura giovanile di destra, il caso più noto è Veneto Front Skinheads<sup>9</sup>, nato da Plastic Surgery ( la prima band skin che sceglie la strada del neofascismo), è attivo sin dal 1985- 1986 come gruppo informale dal punto di vista organizzativo, ma già proiettato per affinità culturali e politiche nel movimento skinhead, di cui assume i principi aggregativi, i simboli, gli stili di vita. Sin dall'inizio, tuttavia, esso tende a sottolineare una propria identità culturale e politica inconfondibile. Il 1991 segna una svolta: Piero Puschiavo e Ilo Da Peppo l'8 gennaio costituiscono l'associazione Veneto Front Skinheads, che diviene <esempio per gli skin d'Europa e di Inghilterra>. Essa ha come simbolo la croce celtica e il leone ( tradizione e forza). Insieme ad Azione Skinhead ( l'associazione milanese fondata da Duilio Canù<sup>10</sup>) Ideogramma, Movimento Politico, Avanguardia, costituiscono Base Autonoma < dalla quale uscirà una vera comunità nazional-rivoluzionaria>. Centrali nella sua cultura sono i caratteri della ideologia razzista. In una lettera pubblicata su Blood and Honour VFS scrive *Cara Blood and honour ... abbiamo raggruppato il meglio degli skinheads italiani in una organizzazione unica chiamata " Base autonoma". Stiamo lavorando anche con i gruppi Rivoluzionari Nazionali come " Movimento Politico" e Avanguardia". Tale collaborazione si sta sviluppando bene e stiamo prospettando qualche grossa manifestazione nel '92, Saluti nazional socialisti... Saluti razzisti*

---

<sup>8</sup> Cfr. F. Ferraresi, *La destra radicale*, Milano Feltrinelli, 1984; e dello stesso autore *Minacce alla democrazia*, Milano, Feltrinelli, 1995.

<sup>9</sup> Cfr. Critica Marxista cit., l'inchiesta della Procura generale di Verona cit. e le mie due relazioni, Cfr. V.Marchi Blood and Honour, Roma Koiné, 1993; cfr. l'atto del notaio Avv. Nicola Maselli e lo statuto di VFS che si articola in nove punti.

<sup>10</sup> Canu' come abbiamo visto è protagonista dell'ala milanese del movimento, leader allora di Forza nuova a Milano, fonda Azione Skinheads e negli anni 90 è anche leader della sezione italiana di Hammerskin.

Nel 1994 alcuni protagonisti di Veneto Front skinheads saranno arrestati per aver violato la legge Mancino<sup>11</sup>. Nel biennio 1994-1996 l'area veneta si avvicina all'area nazional rivoluzionaria; l'area lombarda tesse stretti rapporti con Hammerskin e introduce accanto ai temi della tradizione antisemita, l'esperienza del razzismo violento e armato anglosassone, e soprattutto statunitense<sup>12</sup>.

Veneto Front Skinheads già alla sua nascita vive criticamente, giudica e trasforma l'originaria sottocultura skin alla luce di una cultura e di un senso comune fortemente condizionati da posizioni e orientamenti della destra radicale italiana e internazionale.

Agli inizi degli anni 90 esso si propone come uno dei laboratori privilegiati in cui la simbiosi tra sottoculture giovanili e modernizzazione in atto nelle culture di destra fornisce ai giovani le categorie per rielaborare in chiave razzista il fenomeno dell'immigrazione. Tutto ciò matura e si sviluppa non in un decennio qualsiasi. Sono gli anni in cui la destra politica ufficiale italiana dichiara un impegno di riesame della propria tradizione. Sono anche gli anni in cui si concepisce il mutamento della natura della democrazia nel nostro paese. Un contesto sufficiente per smentire l'apparente marginalità di Veneto Front Skinheads, e per portare in primo piano la sua forza politica.

### **Musica come militanza politica**

< In Italia il movimento skinhead esiste come forma di subcultura. Ora io vorrei che non fosse tale: vorrei che fosse una forma di cultura a sé, autonoma, in grado di manifestare la propria originalità e i propri significati><sup>13</sup>.

È un brano tratto da una skinzine<sup>14</sup> romana della metà degli anni 80. < L'unica voce, l'unica via di comunicazione veramente incontrollabile, cioè libera da qualsiasi logica di partito, di mercato, ed economica che il movimento skin possiede><sup>15</sup>. Le parole sono dei Plastic Surgery complementare come tutte le loro *band rock*<sup>16</sup> alla organizzazione politica Veneto Front Skinheads nel decennio 1985-1996, puoi leggerle sia nelle cronache skin dei concerti rock, sia nelle recensioni musicali, e anche negli scambi di informazione internazionale. < Una tappa fondamentale di una certa area d'azione, di un percorso che ha fatto della musica un cardine tra il possesso di una certa visione del mondo e la realtà, cioè la strada, il vivere la vita reale> Così

---

<sup>11</sup> cfr. i materiali dell'inchiesta che mi è stata affidata, cit. ; cfr in particolare *La Nicchia* ( 15. 5. 96 ), il bollettino del movimento di Autonomia territoriale; Edoardo Longo su *Sentinella d'Italia* del giugno 1996; l'intervista alla band ADL 122 su *Carica* (Skinzine di Napoli e Palermo, 1.5.1996) .

<sup>12</sup> idem.

<sup>13</sup> Nella stessa intervista Menegatti ( Gioventù rasata , Skinzine n. 1) fa riferimento al Partito Nazionale Socialista dei lavoratori tedeschi per la validità dei suoi presupposti ideologici. Menegatti collabora anche con *Avanguardia*, mensile militante per la comunità nazionalpopolare( direttore F. Fonte di Trapani).

<sup>14</sup> Gioventù rasata n.1, s.d.

<sup>15</sup> Groarr! skinzine veneta n.2, sd

<sup>16</sup> cfr. le mie relazioni all'inchiesta cit.

*Opera al nero*<sup>17</sup>, il bollettino del DART definisce i Plastic Surgery. Il DART fondato a Roma nel 1987 da alcuni militanti del Fronte della Gioventù, collaborerà con Movimento Politico. Entrambi si scioglieranno in seguito agli interventi della magistratura e alcuni di loro fondano nel 1994 Perimetro<sup>18</sup>. Due anni dopo, nel febbraio 1996 Perimetro, si costituisce in cooperativa e si articola in Rupe Tarpea, una società di produzione musicale che diffonde il cd di Morsello, Rete, società di servizi informatici; Trifase, società di servizi grafici che collabora con Tuono records, il service di Hammerskin fondato da M. Bellini nel 1993. A Roma Perimetro collabora con la libreria Europa e con la sua casa editrice Settimo Sigillo. Sin dalle origini, dunque, prende corpo attraverso la musica e in particolare il rock, la sollecitazione a passare dal < NO POLITICA >, proprio di tutte le sottoculture giovanili, alla definizione dello skinhead come soggetto pronto a <esporsi> per la politica. La musica diventa forma di militanza, legame sociale, elemento di identità e differenziazione nel mondo skin. Vedremo successivamente la natura e lo sviluppo di questa differenziazione tra le componenti più attente a non farsi coinvolgere dalla destra politica tradizionale, e tra chi sceglierà forme di collateralismo con le sue organizzazioni partitiche e non. Nel decennio che ho studiato emerge la centralità di questa scelta, fonti e protagonisti sono sempre collocati dentro un contesto musicale - sia esso rock, skin, o più tradizionalmente neofascista (la cosiddetta musica alternativa degli anni settanta).

< Da un inizio in cui si andava tutti a vedere un concerto il sabato per poi accoltellarsi la domenica alla partita, si sono creati dopo gruppi con ideologie politiche. Da un lato i veneti, precursori della politicizzazione in Italia con il Veneto Front Skinheads. Di seguito i milanesi con Azione skinheads ><sup>19</sup>. Emergono qui i termini della dialettica identità - differenza che caratterizzano il rapporto della cultura del Veneto Front Skinheads con le origini: appartenenza ai caratteri conflittuali, ribellistici, antisistema della sottocultura skin, e una identità sempre più consegnata a precise ascendenze culturali e agli stereotipi xenofobi e razzisti.

## Organizzazione

< D: Il personaggio /i nella storia che ammiri di più? R: Mussolini. D: Una guerra razziale in Europa è una semplice utopia o un sinistro presagio futurista? R: sono una nostra necessità, se continuano così ><sup>20</sup>.

---

<sup>17</sup> cfr. anche il mio scritto pubblicato su Critica Marxista cit.

<sup>18</sup> cfr. relazioni inchiesta cit. È un progetto nato al solstizio d'estate del '94. Per ciò che riguarda i solstizi v. anche F. Freda.

<sup>19</sup> idem. Per quanto riguarda gli ultras e le tifoserie calcistiche è importante ACAB (The 4-SKINS) la band nata in Inghilterra negli anni 60/70. L'acronimo di All Cops Are Bastards è stato usato da gruppi neofascisti non solo Skinhead. Dove abito ora ACAB è scritto sui muri e sulle abitazioni. Ma nonostante abbia denunciato la pericolosità delle scritte da circa dieci anni nessuno ha provveduto a cancellarle, anzi si sono moltiplicate.

<sup>20</sup> *Blitz Krieg* 1992, n.3.

Anche in Italia ci sono dei veri bastardi:... un paio di Boots a lire 150.000, T-Shirt Skrewdriver a lire 25000... non solo! Ma il fatto è che queste cose vengano vendute a cani e porci, compresi arabi e negri ( ormai è cosa di tutti i giorni vedere un negro con le Marteens)><sup>21</sup>

Sotto la spinta della riflessione politica, gli obiettivi del movimento skinheads per un'azione comune con altre forze si irrobustiscono attingendo alla genealogia culturale più consolidata della estrema destra europea, ed entrano nel vivo della dialettica italiana. Un esempio per tutti: rifiutando il programma delle formazioni di destra degli anni settanta- che consisteva nel tentativo di allargare con parole d'ordine demagogiche il proprio consenso nella base della sinistra- Massimo Bellini, tra i fondatori di VFS, batterista dei Peggior Amico nell'89 scrive a Massimo Menegatti < Sarebbe ora che , invece di sognare sfondamenti a sinistra, certa destra buttasse l'occhio laddove lo spirito era ancora vivo>. Nel 91 dichiara di far parte dell'area nazional-rivoluzionaria.

La data di origine di questo vero e proprio programma di politicizzazione di aree degli skin italiani sembra essere il raduno di Suffolk ( Inghilterra ,1985). È infatti di ritorno da questa performance di RockAgainst Communism che < una ventina di teste rasate dell'area triveneta, tra i quali alcuni "vecchi" degli albori del movimento skin dei primi anni ottanta e nuove leve, decidono di dare una svolta alla allora situazione statica e oramai priva di stimoli><sup>22</sup>. Ma l'esposizione politica e le reazioni nelle istituzioni a un programma nazionalistico e razzista fanno precipitare il programma politico in decisioni organizzative. L'8 gennaio 1991 alcuni tra i leader del movimento Veneto Front Skinheads sottoscrivono davanti a un notaio l'atto costitutivo di una < Associazione culturale>. Scopi dell'associazione <la promozione e la esecuzione di iniziative culturali e musicali e sportive>.

In realtà, gli obiettivi erano meno banali. Si trattava di raccogliere le forze disperse, fornire una struttura organizzata al movimento, apprestare una < copertura legale>.

Contemporaneamente, o subito dopo, vengono costituite associazioni analoghe in altre città ( Azione skinhead a Milano,1991), centri di coordinamento nazionale ( Skinhead d'Italia, 1991), vere e proprie organizzazioni collaterali (Skingirls d'Italia, come organizzazione femminile), organismi federati con movimenti politici fascisti e nazisti a livello internazionale ( Base Autonoma 1991)<sup>23</sup>. Con Base autonoma si assiste a un salto di qualità , a Camelot nel 91 (S. Giacomo a poca distanza da Bassano del Grappa) centinaia di giovani partecipano a dibattiti e conferenze sul risveglio della *coscienza etnica*, e sulla *multirazzialità* tenuti dai redattori della rivista milanese *L'uomo libero*<sup>24</sup>. Anche casa editrice e trimestrale, tra le più antiche pubblicazioni nazional rivoluzionarie in circolazione, essa è vicina alle tesi della

---

<sup>21</sup> *La fenice* , 1991, n.3.

<sup>22</sup> Azione Skinheads, 1991, n.0

<sup>23</sup> cfr. materiali inchiesta cit. in particolare la circolare del 93 Ministero dell'Interno cit.

<sup>24</sup> Nasce a Milano nel settembre del 79. È diretta dall'imprenditore Mario Consoli, fiancheggiata da un gruppo di personaggi della destra radicale italiana come Piero Sella, il medico Sergio Gozzoli, il figlio Mario, il missino Lello Ragni, leader di Comunità militante del MSI di Caserta.

Lega Nazionale Popolare e al Fronte Nazionale di Freda soprattutto per gli aspetti più propriamente razzisti delle sue teorie. Sarà la testa pensante di Base Autonoma.

La diffidenza sottoculturale verso le forme rigidamente organizzate, l'informalità e lo spirito individualistico delle origini saranno accantonati: le skinzine si trasformano in bollettini militanti; la centralità degli appuntamenti musicali viene sostituita da una organizzazione strutturata in modo gerarchico attraverso una rete di rapporti nazionali e internazionali.

Per il partito manca soltanto la proiezione istituzionale. Simboli, strutture, procedure, unità d'ispirazione e obiettivi sono uguali a quelli delle formazioni, politiche e non. Nel 1994 l'iniziativa antirazzista del Parlamento ( legge Mancino,1993) i procedimenti della magistratura ( Milano, Vicenza, Verona), i media interrompono l'espansione culturale e politica di Veneto Front skinheads, e delle realtà che gravitano attorno.

Le due anime da sempre presenti nel movimento ( pratiche sottoculturali da un lato, affinità con la tradizione della destra politica e con le sue espressioni partitiche dall'altro) entrano in conflitto sino allo scontro.

Vecchi e nuovi leader del movimento si misurano col nodo continuità/rinnovamento dei contenuti e delle forme di azione. Gli effetti immediati di questa crisi riguardano la comunicazione e l'organizzazione del movimento.

Gli strumenti di comunicazione cambiano temi linguaggio natura. Almeno in parte tornano alle forme e ai contenuti subculturali. Internet occupa uno spazio crescente.

Il primato e il ruolo unitario svolto da Veneto Front Skinheads subiscono una eclisse duratura: la funzione dirigente si sposta verso i gruppi milanesi, si frammenta e si affida a singole personalità. Seguirà anche una competizione commerciale che lascia intravedere ragioni di differenza culturale consistenti, come quella tra sostenitori <dell'Ortodossia razzista bianca> e un razzismo che accetta di convivere con gruppi filo-islamici, purché di orientamento antisemita.

Sin dall'inizio la differenza e l'ineguaglianza razziale sono riconosciute come valori costitutivi di una identità irrinunciabile sul piano culturale , e a livello politico e sociale.

In nessuno dei documenti del dossier di denuncia della *legge liberticida* ( definiscono così la legge Mancino) si respinge l'accusa, il sospetto di aver professato concetti, predicato programmi di diseguaglianza e intolleranza razziale. Al contrario: si rivendica piena cittadinanza, anzi tutela costituzionale per il fascismo, il razzismo e l'antisemitismo.

In una parola si tratta mi pare di organizzazioni che intendono costituire un partito neonazista nel nostro paese, dunque non hanno nulla a che vedere né con i giovani né con il rock.

## L'ideologia razzista

Il linguaggio- parole, immagini, suoni- del pregiudizio e della intolleranza etnica, del rifiuto e della demonizzazione del diverso percorre ininterrottamente non solo la produzione cartacea di Veneto Front Skinheads e dei gruppi collegati, ma innanzitutto i testi delle canzoni prodotte dalle band e cantate in coro come rito identitario di gruppo.

*Su e giù per la strada, incontro un sacco di merda/inrealtà/non so perché esista gente come te/non mi piace il tuo colore, non mi piace la tua faccia/non voglio saperne della tua causa, non mi piace la tua razza/ CORO. Chi, chi, chi cazzo sei?/ dico: chi cazzo sei? Ti muovi come una scimmia e puzzi come un maiale/ e non lavori mai, stai sempre a fumare merda/Mi dicono che sei il benvenuto, mi dicono che hai ragione/ ma il mio benvenuto sarà una coltellata/ ... ( Who? Corona Ferrea, Assalto sonoro, trad. dall'inglese, n.7, 1996 p.44).*

E tuttavia gli stereotipi di questa cultura e violenza razzista ( la coltellata all'immigrato, l'immigrato come criminale, la minaccia demografica, l'incubo del meticciato, la *società socialrazziale* etc. ) sono anche assunti come espressione di una reazione di massa al fenomeno immigratorio.

La lettura del materiale prodotto da Veneto front Skinheads e dal movimento mostra più che uno sfondo di xenofobia l'esistenza e la promozione di una organica ideologia razzista.

Con una articolazione che moltiplica la funzione politica ritornano di continuo culture ed esperienze dell'apparato di propaganda ideologica razzista:

a) il riconoscimento delle proprie autorità culturali nei classici della tradizione teorica del razzismo europeo e dell'antisemitismo: dal Nietzsche della vulgata superomistica a Giovanni Preziosi, da Alfred Rosenberg a Julius Evola, da Drieu La Rochelle a Corneliu Codreanu, da Ante Pavelic a Léon Degrelle;

b ) la riabilitazione storica, e la proposizione come modelli attuali, di tutti i fatti, movimenti e regimi, di razzismo istituzionalizzati: dal Ku Klux Klan al razzismo nazista, riproposto in modo ossessivo nelle sue teorie, nei suoi simboli, nei suoi leader ( da Hitler a Goebbels, da Goering a Rudolf Hess a Horst Wessel), alle romene *guardie di ferro*, agli ustascia croati, al regime di Vichy, alla *teoria fascista della razza* , a Gobineau e alla francese OAS, al *Baasismo iracheno*, al nazionalismo eritreo, all'estrema destra africana, all'antisemitismo eurasiatico dei Procolli dei

Savi di Sion di Douguine, sino ai testi sul *Conflitto Razziale* di Edoardo Longo <sup>25</sup>, le idee politiche di Franco Giorgio Freda e al nazismo esoterico .

c) i principi fondamentali di ogni teoria razzista: 1) il rifiuto dell'universalismo ( *Noi neghiamo qualsiasi principio di ugualianza tra le razze*) ( *Uno dei principali compiti del razzismo è quello di poterlo poi applicare nei suoi fondamenti nei campi di insegnamento sull'esempio positivo e illuminante del Terzo Reich*<sup>26</sup>>; 2) la fissità delle differenze come *bene generale da salvaguardare*<sup>27</sup>3) una gerarchia sociale fondata sulle differenze naturali.

Il documento nel quale questi principi sono connessi in una unità solida e articolata è il *Mondialismo, Appunti per la formazione militante*, prodotto per uso interno da Azione skinhead, insieme a Veneto Front skinheads e altre organizzazioni per Base Autonoma che è centro di coordinamento.

Questo documento è importante per almeno quattro ragioni: a) è un tentativo di interpretazione della realtà contemporanea; b) ha al centro lo stereotipo dell'antisemitismo ( il ruolo dominante degli ebrei nella finanza mondiale per dominare e omologare l'intero pianeta); c) più che altrove rileva il nesso tra concezioni razziste e teorie antidemocratiche dello Stato; d) mentre sono note le fonti del testo alla letteratura del Novecento, nessuno di questi concetti tantomeno la figura dell'usuraio ebreo e dell'*usura a livello planetario* appartengono alla sottocultura skinheads delle origini.

Dunque il *Mondialismo* rivela gli influssi esterni che agiscono sulle realtà skin quando scelgono di essere una *forma di cultura a sé* e diventano una organizzazione politica razzista.

La rielaborazione del razzismo europeo è visibile soprattutto quando si *applica* al degrado delle periferie urbane fatto di aborto, droga, immigrazione e alle ondate di paura e violenza che scatenerebbe. < Il problema non è il solito discorso etico sul razzismo, ma la realtà quotidiana con cui si scontra la gente che lavora, che vive sulla strada a contatto con certa feccia>, si legge su Blitz Krieg<sup>28</sup>, bollettino di Veneto front Skinheads. L'immigrazione è < una vera e propria invasione dei cosiddetti extracomunitari>, una< massa di negri... che stanno creando disordini razziali... e veri propri clan... un enorme aumento della delinquenza<sup>29</sup>>. Colpite sono le fasce

---

<sup>25</sup> E' l'Edoardo Longo contro il quale mi sono costituita parte civile, condannato cit.

<sup>26</sup> La Fenice n.6 , articolo sulla Weltanschung della dottrina della razza.

<sup>27</sup> Appunti di L. Zampini sulla società multirazziale

<sup>28</sup> Blitz Krieg, 1992,n3.

<sup>29</sup> Azione skinhead , 1991, n.1

povere della popolazione, < i quartieri Iacp e Pep > <sup>30</sup>e < l'Europa bianca>, minata < dall'immigrazione terzomondista e dall'imbarbarimento della nostra razza><sup>31</sup>.

L'immigrazione non è uno dei grandi fenomeni del nostro tempo, ma il compimento del complotto ebraico . < A promuovere questo complotto sono soprattutto le lobbies ebraiche e quelle mondialiste dell'alta finanza> dichiarano in una intervista i fondatori di VFS<sup>32</sup>. <Il sogno delirante del mondialismo è il melting pot, il rimescolamento razziale, l'ibridazione totale del genere umano insieme alla diffusione di una unica lingua comune>scrivono sul Mondialismo. La sua ideologia razzista alimenta un senso comune diffuso che equipara lo straniero al nemico e < il movimento germanico, così deciso a far pulizia dove sinora nessuno aveva osato metter mano> diventa la risposta. <sup>33</sup> In altri termini siamo in presenza di un progetto di formazione culturale e di mobilitazione politica: < La formazione del nostro soldato politico> <sup>34</sup>.

L'impresa politica è un programma di formazione culturale rivolto ai giovani. < Uno dei principali compiti del razzismo è quello di poterlo poi applicare nei suoi fondamenti nei campi di insegnamento sull'esempio positivo e illuminante del Terzo Reich. È sulla gioventù inquadrata a dovere che bisogna contare: bisogna prepararla con l'introduzione di nozioni e insegnamenti adeguati, fin dalla giovane età di 9-10 anni. L'azione razzista sulla gioventù, per permettere una approfondita conoscenza della necessità dell'essenza della *purezza* del sangue, deve essere sia scientifica che politica. I giovani e le donne devono conoscere le importanti dottrine dell'ereditarietà e della razza. Per far questo si può prendere l'esempio dei Nazional socialisti Tedeschi che facevano comprendere ai giovani le relazioni tra la razza ed ereditarietà e l'importanza che hanno per la vita e per il destino dei popoli indoeuropei destando e rafforzando in una sana gioventù ( non in questa malata di " American Way Of Lif" a suon di Coca Cola, Pop Corn e così via) un senso di rispetto per gli avi, un senso di orgoglio di appartenenza alla razza Arian, in modo da renderla atta a collaborare al potenziamento razziale europeo><sup>35</sup>.

La Women for Arian Unity, su un supplemento di Risveglio europeo pubblicato nel 1991 dichiara < che è di estrema importanza ... poter iniziare a far capire alla gente che gli skinhead non sono teppisti, ma sono soggetti che si prendono cura del futuro della propria razza e dei propri figli>. *La famiglia ariana deve conquistare il suo posto nei ranghi e sostenere la lotta eterna per la razza e la nazione*<sup>36</sup>. Il 15 marzo si svolge una riunione per costituire l'organizzazione femminile. Partecipano le skingirl e le ausiliarie del Veneto, della Lombardia e della Emilia Romagna.

---

<sup>30</sup> Blitz Krieg, 1992, n. 3

<sup>31</sup> Intervista ai membri fondatori del VFS, in Azione Patavium, 1991.

<sup>32</sup> idem

<sup>33</sup> Blitz Krieg, 1992, n.3

<sup>34</sup> La Fenice,1991,n.3

<sup>35</sup> La Fenice, 1992,n.6

<sup>36</sup> Supplemento di Risveglio europeo 1991 dove si trova anche l'informazione sul Fronte Nazionale di Freda.

Questa necessità di *esserci per i nostri futuri giovani conferma che Veneto Front Skinheads* è una organizzazione politica strutturata come una agenzia di formazione rivolta alle realtà giovanili.

## Gli Hammerskin

Una particolare forma di razzismo, insieme elementare, aggressivo e armato-derivato dalla fase in cui gli skin inglesi diventano protagonisti della *caccia al pakistano* - viene assunto nell'area lombarda del movimento dai fitti rapporti che Azione skinhead e Duilio Canù<sup>37</sup>, bassista dei Corona Ferrea e leader milanese, hanno in particolare a partire dal 1995 con la rete anglosassone del movimento skin che si riconosce nel Wite Power<sup>38</sup> fondato in California alla fine degli anni 80 da Robert Heick, uno skin che aveva studiato il nazionalsocialismo, strettamente legato a Tom Metzger ex leader del Ku Klux Klan. Esso predica la supremazia della razza bianca sulla base del modello hitleriano e questo sia a livello di movimento skinhead americano legato all'American Front (i nazionalrivoluzionari americani) e alle SS Action Group, e sia come circuito musicale che diffonde e promuove a livello internazionale la musica rock neonazista e razzista. < Protagonista del White Power Rock è il gruppo degli *Skrewdriver* con il suo cantante Jan Stuart Donaldson che, condannato più volte per violenza razzista muore poi nel '93. Dopo l'abbandono nell'88 del National Front Jan Stuart fondò la rivista Blood and Honour, punto fermo del nazi-rock e sarà *coadiuvato* da John Tyndall, Colin Jordan che ha forti legami con Michael Kunnen, l'ex ufficiale della Bunderwehr più volte anche egli condannato e morto nel '91, e in Olanda con E.T. Wolsink. Tutti nazisti. Nel '91 Jan Stuart partecipa al raduno di Camelot dove nasce Base autonoma, e afferma che Veneto Front skinheads è una organizzazione *esempio per gli skin d'Europa e di Inghilterra*.

Il contributo specifico dell'area lombarda con Azione skinhead sta nello stabilire via Internet una rete di rapporti culturali e commerciali con gruppi e confederazioni di gruppi di tutto il mondo, soprattutto inglesi e statunitensi, dell'area razzista più estrema che fa capo a Blood& Honour e al Wite Power. La *missione* di Azione skinhead è *rovesciare il regime democratico*. Lo dichiarano in una intervista a Nordland, la fanzine svedese legata ad Hammerskin, i Corona Ferrea, la band rock portavoce dell'organizzazione: <azione skinhead è una organizzazione politica nata nel '91 per combattere il ritorno dei valori tradizionali in Italia e in Europa. Valori quali la coscienza razziale, la famiglia patriarcale e la giustizia sociale. Gli stessi valori sui quali si basavano il fascismo e il razzismo settanta anni fa ...La situazione politica italiana non è diversa da quella delle altre nazioni europee. Il sistema

---

<sup>37</sup> Costituirà nel 1995 la sezione italiana di Hammerskin. Cfr. anche Final Conflict n. 10(40) 1996 periodico legato a Third Position per i Corona Ferrea (definiti Duce ' Children), essi si dicono influenzati dai canti della repubblica sociale italiana, e alla domanda se sono *politicamente attivi* rispondono *sì siamo membri dell'organizzazione nazionalista Azione skinheads* e consideriamo la musica *una specie di propaganda politica*.

<sup>38</sup> Cfr. V. Marchi, Nazi rock, Roma, Castelvecchi, 1997. Cfr. Risveglio Europeo, 1991, p. 20. Cfr. anche Le relazioni alla Commissione d'inchiesta del PE (91 e 85) cit.

democratico è dominato dai partiti antifascisti, nemici della nostra razza. L'unico modo per salvare la nostra razza dalla distruzione è rovesciare il regime democratico. Questa è la nostra missione.>. Attraverso Internet entra dunque nel circuito skin italiano la logica del < razzismo totale><sup>39</sup>, la violenza dei conflitti etnici delle metropoli, del mondo cupo e irrazionale delle sette nordamericane.

Una violenza delirante e incontrollabile capace di configurare la *rivoluzione razziale*, l'*odio razziale*, la *guerra razziale*, il *guerriero bianco*, immagini che cambiano forma al razzismo e lo trasformano in propaganda armata.

Questa fase inedita della violenza razzista è segnata dall'incontro con Hammerskin. Gli Hammerskin nascono come confederazione che raccoglie gli skinhead razzisti americani, ma assume presto dimensioni mondiali costituendo sezioni in tutto il mondo, dando vita a una casa di produzione musicale di grandi dimensioni ( la resistance Records), pubblicando una rivista molto diffusa ( la Resistance), controllando un circuito musicale mondiale. Il suo leader indiscusso è George Eric Hawthorne. Hawthorne è il partner della corrispondenza Internet di Azione skinhead. Tutto il movimento e le sue articolazioni saranno coinvolte da questo progetto.

È una organizzazione mondiale, strutturata con rigore militante, e disciplinata accortamente in tutti i suoi aspetti : dall'iscrizione, alle gerarchie, alle quote associative, alle norme di comportamento sino alla foggia degli indumenti. < Come fratellanza razziale bianca, noi ci ispiriamo alle credenze dei nostri avi. Noi siamo razzisti nel senso che crediamo che la gente di una certa razza ha il diritto naturale di associarsi con la propria gente e di seguire la propria cultura e tradizione senza interferenze da parte di altri. Noi siamo profondamente orgogliosi della nostra cultura ed eredità europee. Difendiamo innanzitutto il nostro genere di vita. Ci opponiamo a chi, vivendo diversamente da noi, debba dettare a noi come pensare e come agire. Ci opponiamo al loro tentativo di corromperci. Vogliamo preservare il nostro gruppo razziale restando saldamente uniti come fratelli e sorelle. Per conseguire questo risultato è necessario il contatto diretto tra i nostri membri. Nelle lettere e nelle telefonate al massimo puoi nominare te stesso. Per proteggere gli interessi fondamentali e la sicurezza della fratellanza, questo modo di agire è assolutamente necessario. Chiunque vorrà diventare membro dovrà essere messo alla prova. Senza eccezioni!... Seguendo questi principi possiamo portare avanti una vera, forte, efficace fratellanza, promuovere la coscienza razziale, accrescere il nostro personale benessere e lavorare a realizzare i nostri scopi comuni. Non lottiamo per un sogno irrealizzabile, ma per obiettivi reali, che possiamo ottenere qui e ora. Siate sempre consapevoli: stiamo gettando le fondamenta di una fase importante della storia bianca.<sup>40</sup>>. Questo testo che fa parte della Costituzione di Hammerskin mostra con chiarezza che : a) l'ideologia razzista è l'elemento fondamentale di identità e coesione di queste organizzazioni . In questo caso si tratta anche di razzismo

---

<sup>39</sup> Cfr. M. Wiewiorka , *Lo spazio del razzismo*, Milano, Il saggiatore, 1993. *Le racisme une introduction*, la Découverte, Poche 1998 .

<sup>40</sup> Hammerskin Constitution Remark, Amsterdam, 29 luglio 1996( trad. dall'inglese).

differenzialista<sup>41</sup>. Dalla Costituzione risulta evidente la superiorità della razza bianca, e della lotta per la sua supremazia sociale e politica. L'esito inevitabile di questa concezione è, in una società multietnica, la teorizzazione della violenza come strumento di ordine sociale;

b) questa ideologia, oltre ad essere elemento costitutivo della concezione del mondo, ha una funzione pedagogica finalizzata alla formazione di soggetti capaci di divenire *apostoli* e militanti dell'ordine sociale. Questo delirio diventa una fede laica ed esclusiva. Le sue forme sempre tipiche della organizzazione rigorosamente gerarchica attingono alla mitologia romano-antica ( Legioni, etc.) o alla tradizione celtico-massonica come negli Hammerskin ( Capitoli, Madre del Capitolo, etc.);

c) la musica è subordinata alla sua capacità di esprimere questa ideologia. Scrive G. E. Hawthorne> la musica non può salvare la nostra Razza, questo è certo. Ma la nostra musica ci è preziosa, e altamente efficace per ottenere consenso...Il Grande Fratello sa bene che i compact disc sono molto più efficaci per distruggere il sistema di qualunque altro mezzo da noi impiegato> .<sup>42</sup> La passione per il rock e Internet tra i giovani danno a questa ideologia una forza espansiva imprevedibile.

Attraverso l'incontro con Hammerskin Nation il movimento skin italiano delle origini compie un salto di dimensione culturale. La vecchia area regionale entra in un circuito, in un mercato di idee dove gli individui e l'organizzazione ( band, skinzine, case di produzione e distribuzione musicale) escono dagli orizzonti nazionali ed europei, e intrattengono scambi con Stati e culture in cui il razzismo ha dimensioni sconosciute al nostro paese. Si introduce per questa via una teoria e una pratica della violenza cui non sono estranei esiti propriamente terroristici. Ad esempio Combat 18 è un gruppo apertamente terroristico che fa capo al National Socialiste Alliance, noto per traffici di droga con la Vester Defence Association per aver pubblicato una lista di persone simbolo: Neri, Irlandesi, antirazzisti, librerie di sinistra, contro cui commettere atti di violenza. Questo gruppo controlla dopo la morte di Stuart quindi sin dal dicembre 1994 Blood and Honour. Ha anche una rivista Militant nazis For Race& Nation letta e diffusa in VFS<sup>43</sup>. Quasi tutti i documenti analizzati si fermano al 1996 , quando mi è stata affidata l'inchiesta. Riguardano i due decenni precedenti e per questa ragione sono ancora attuali e indicativi delle tendenze presenti. È un materiale che fa paura anche a sinistra e alla intellettualità democratica e antifascista.

## **Politica e metapolitica**

L'azione della polizia e della magistratura, nel 1994, mettendo a nudo i caratteri, e i rischi, del programma di Veneto Front Skinhead nei confronti dei giovani dissolve l'ambiguità che l'aveva circondato e protetto e spinge il nucleo originario all'avvicinamento con i soggetti politici e culturali della estrema destra italiana. Sul

---

<sup>41</sup> Cfr. su questo gli autori già cit.

<sup>42</sup> Leggi la Corrispondenza Internet, da G.E. Hawthorne a Duilio, 12 giugno 1996 ( trad. dall'inglese).

<sup>43</sup> cfr. materiali della inchiesta cit.

piano politico il Movimento sociale- Fiamma tricolore di Pino Rauti<sup>44</sup> lo candida ufficialmente come attore istituzionale, a livello culturale invece ( ed è decisivo ) ci pensa l'area < nazional -rivoluzionaria> in particolare Perimetro, che , proprio negli ultimi anni, torna in campo, dopo l'eclisse degli anni 80 seguita alla esperienza della clandestinità e della lotta armata. Essa ritorna con immutati connotati politici e culturali e, talora, con gli stessi protagonisti. In questa simbiosi tra esperienza skin e destra radicale l'unico spostamento di accenti visibile in quest'ultima è dall'anticomunismo degli anni settanta ( fase in cui l'immigrazione non era una emergenza sociale ) al razzismo.

< I Nazional Rivoluzionari sono coloro i quali si battono per una rigenerazione del Popolo italiano ed europeo e per la salvaguardia della loro cultura, delle loro origini e della loro stirpe... I Nazional Rivoluzionari si oppongono al fenomeno della immigrazione che mina alla base le fondamenta della nostra società... si battono per l'indipendenza dell'Europa contro la ingerenza economica imposta dai poteri transnazionali della Banca Mondiale, imposta e salvaguardata da organismi quali la Nato, l'Onu, e il FMI... si schierano contro ogni tipo di usura... sono consci dell'enorme eredità storica rappresentata dal Fascismo del quale sono figli legittimi>.

45

Perimetro è il laboratorio intellettuale che ha l'ambizione di collocare il movimento skinheads nella storia della destra radicale italiana. Esso fornisce le categorie per ricomporre il dissidio tra il NO POLITICA della sottocultura giovanile e l'impegno politico nell'area della destra < che a partire da alcuni ( sempre più rari) settori di Alleanza Nazionale arriva sino alle estremità> < È facile sostenere che , come la guerra, anche la musica ha un effetto sull'uomo>, così inizia uno scritto di Perimetro che circola dal 1996 su Internet. E in polemica con la sordità del vecchio Msi per la musica skin ( da Veneto Front Skinheads sino alle espressioni più recenti), le < nuove energie skinhead> sono riconosciute e legittimate nella cultura della destra radicale italiana e sono chiamate a far vivere, in forme adeguate ai tempi, ciò che resta vivo della destra eversiva degli anni settanta.

L'operazione di Perimetro non si limita dunque a ricomporre il dualismo tra *musica skin* e *musica alternativa* o *neofascista*, o a legittimare queste forme musicali come involucro e canale del messaggio nazional-rivoluzionario. Nel testo *Occhio alla metapolitica*, gli autori di Perimetro elaborano una vera e propria teoria dell'egemonia. La politica *classica*, come *arte del reale*, non può che essere contingente...*la metapolitica nella sua accezione più alta agisce invece su un livello molto più vicino alle idee, le elabora, crea modelli.*

In altri termini la politica dei partiti è limitata. Una egemonia si può ottenere elaborando idee, modelli culturali che strutturino, orientino la vita quotidiana, nelle

---

<sup>44</sup> con il MSFT gli skin entrano a far parte ufficialmente di un soggetto politico istituzionale. Se si consultano i materiali delle organizzazioni del MSFT si nota la sintonia con il linguaggio razzista presente nelle skinzine: l'opposizione alla multietnicità, la rappresentazione della globalizzazione come effetto di una congiura politica, l'immigrazione come " catastrofe per la cultura occidentale", il razzismo differenzialista. Cfr. Il dramma dell'immigrazione. Problemi e prospettive a cura della Federazione di Roma del MSFT, s.d.

<sup>45</sup> cfr. EnneErre, bollettino dell'area nazional-rivoluzionaria, 1996, n.1.

sue molteplici e specifiche forme. La cultura nazional-rivoluzionaria deve <tornare a esercitare una presenza in tutti i settori del vivere ... E per far questo noi vediamo nell'agire metapolitico l'elemento chiave>.

Perimetro ha in mente più interlocutori e più attori della modernità, ma è chiaro che si rivolge soprattutto alla forma culturale più amata dai giovani: la musica. E qui la proposta di Perimetro tende a ricomporre il dualismo tra vita ( stili di vita) e politica, tra musica e politica, tra sottocultura skin e politica. Si tratta di *erodere fette di attenzione giovanile sino a ieri considerate irraggiungibili* per conquistare il consenso a un *cambiamento politico rivoluzionario*. Infatti *il rapporto ideale per noi tra metapolitica e politica è quello di complementarità in un'ottica movimentista* . Occorre cioè che le attività continuino a svilupparsi autonomamente, pronte però a mettersi al fianco alla bisogna e comunque in prospettiva di realtà più propriamente politiche>.

L'elaborazione di Perimetro dà sistemazione teorica alle espressioni culturalmente elementari che avevano segnato l'esperienza skin di destra e trasporta i contenuti più rilevanti- il razzismo, l'etica *tradizionalista*, l'ordinamento sociale autoritario, il rifiuto dei fenomeni di globalizzazione- su un terreno politico caratterizzato dalla relazione che Perimetro stabilisce con la destra fascista degli anni settanta, e con la destra radicale e razzista europea.

Fra gli *Amici da consultare via internet*, esso annovera *The International Third Position*: la traduzione letterale e organizzativa di Terza Posizione che è stata fra i protagonisti del terrorismo fascista degli anni settanta. Il riferimento alla destra razzista europea, in particolare francese, è evidente nel rapporto con il Grece ( Groupement de recherche e d'Etudes pour la Civilisation Européenne) il laboratorio intellettuale della Nouvelle Droite noto per aver concepito la categoria di metapolitica e per l'elaborazione del razzismo differenzialista e di una nuova teoria democratica.<sup>46</sup>

La costituzione dell'associazione Spazio libero, con sede a Milano ma presente sul territorio nazionale, fondata da Duilio Canù nell'aprile 1996 offre ai giovani spazi di incontro, musica e birra ma anche una biblioteca di testi < difficilmente reperibili sul mercato a causa del loro contenuto non in linea con la cultura ufficiale><sup>47</sup> . La costituzione dell'associazione ad opera di alcuni leader di Veneto front Skinheads e Azione Skinhead dimostra che questo mondo si riconosce culturalmente e nelle sue pratiche nel *cambiamento politico rivoluzionario*, programma fondamentale della Nouvelle droite che ha come riferimento italiano Marco Tarchi chiamato a

---

<sup>46</sup> cfr. i documenti del Grece cit. e il mio scritto su Alain de Benoist pubblicato su Critica Marxista 2/2002.

<sup>47</sup>cfr. le mie relazioni alla inchiesta cit.

48 cfr ordinanza del Gip presso il Tribunale di Verona(30 maggio 2002) " ...Invero le dichiarazioni della Pileggi non solo non sono idonee a ledere in alcun modo l'esercizio dei diritti politici di alcuno e tantomeno dell'opponente, ma costituiscono esercizio

- sia del diritto- dovere di prestare il proprio ufficio come consulente del PM nel contesto processuale dal quale è scaturito il presente procedimento,

- sia del diritto incontestabile e riconosciuto ad ogni persona che si trovi sul territorio della nostra Repubblica di esprimere le proprie opinioni su qualsiasi argomento. ..." ( da uno stralcio dell'ordinanza)

testimoniare contro di me insieme a M. Veneziani da Edoardo Longo quando nel maggio 2002 sono stata difesa in Camera di consiglio da Fausto Tarsitano<sup>48</sup>.

Spazio libero non è una ingenua intenzione di mimetizzare sotto una etichetta culturale una attività politica. È al contrario una idea che si fa carico della crisi politica ed elabora un progetto: prendere atto delle rilevanti trasformazioni sociali per adattarvi le forme di organizzazione e per radicare nella vita pubblica cultura e politica. L'ideologia razzista come fondamento di un ordinamento sociale autoritario resta il centro di questo progetto.

L'attualità di questa impresa politica non è nella sua consistenza quantitativa, certamente minoritaria tra i giovani . Bisogna guardare agli altri aspetti perché entriamo nel campo delle sottoculture giovanili e la loro storia come è noto è in stretta relazione con il cuore della modernità. L'efficacia del messaggio va dunque misurato in termini di formazione culturale e di paradigmi che segnano il senso comune diffuso. Periferia, stadio, strada, bar sono i luoghi dove si manifesta e si espande l'azione sottoculturale. La musica e la violenza diventano strumenti di comunicazione politica e di identità.

La comparsa delle sottoculture giovanili nell'Occidente democratico dunque rompe con l'idea di generazione e diventa un vero e proprio stile di vita che occupa il vuoto creato dalle mediazioni tradizionali e nel quale si delinea lo spazio del razzismo<sup>49</sup>.

Il razzismo<sup>50</sup> non è né un sentimento personale, né una psicosi, men che mai è un'astrazione accademica. È una forza storica che minaccia le fondamenta istituzionali e ideologiche della società ed emerge in assenza di democrazia. Dobbiamo immaginare il razzismo come qualcosa che si trasforma, e contemporaneamente trasforma e modella la civilizzazione<sup>51</sup>. Per intenderci il razzismo attuale è altra cosa dal razzismo di Gobineau <sup>52</sup>. È un razzismo senza razze, un antisemitismo senza ebrei. All'ebreo si è sostituito l'immigrato delle periferie europee, e della tradizione rimane il rom<sup>53</sup>.

Le espulsioni rom di Sarkozy I sostegno del governo Berlusconi ( condannate dal Parlamento Europeo)testimoniano il paradosso che viviamo oggi: il razzismo come idea di democrazia. Esso diventa terreno comune a tutte le destre e mostra una democrazia rappresentativa<sup>54</sup> liberata dal principio di eguaglianza, dall'universalismo dei diritti, dal pluralismo culturale, e persino dall'individuo. <sup>55</sup>Una democrazia ridotta

---

<sup>49</sup> cfr. su questo i miei scritti già pubblicati su Critica marxista.

<sup>50</sup> Cfr.gli scritti di M. Wieviorka cit.; P.A. Taguieff *Sur la nouvelle droite* , Descartes&Cie1994,Paris.Cfr. anche Estrema Solitudine ( la tesi di specializzazione di T. Ben Jelloun) e gli scritti di F. Khosrokhavar del Cadis. Cfr. anche gli scritti di Luigi Manconi e Laura Balbo, di Enrico Pugliese, e sulla violenza gli scritti di Eligio Resta che ha curato la mia tesi di laurea su Carpentras cit.

<sup>51</sup> Cfr. N. Elias, *Il processo di civilizzazione* (la sua tesi di specializzazione).

<sup>52</sup> Cfr. il carteggio tra Tocqueville e Gobineau pubblicato da Donzelli.

<sup>53</sup> Cfr. anche L. Poliakov *Storia dell'antisemitismo*, vol. IV in particolare L'Europa suicida 1870-1933,Firenze, La Nuova Italia,1990,p.19 e gli scritti della Arendt.

<sup>54</sup> Cfr. gli scritti di Dahl su Democrazia e socialismo.

<sup>55</sup> Cfr. L'idea di democrazia del Grece cit; R. Griffin lo storico di Oxford già noto per la sua opera sul fascismo e sulle trasformazioni della cultura politica. R. Griffin , Ce n'est pas Le Pen, in Charles Westin(ed), Racisme Ideology and

a forma di comunità organica, rispettosa della ineguaglianza naturale. Una sorta di etnocrazia dove chi non appartiene etnicamente e ideologicamente alla comunità nazionale non ha diritti ed è solo un pericolo ovvero il nemico che deve essere espulso.

Per intenderci Veneto Front Skinheads e i gruppi ad esso collegati ( in particolare Azione Skinheads) sono una organizzazione politica che si propone questa strada: il *rovesciamento del regime democratico* e dello Stato di diritto. E attraverso la ideologia della violenza razzista e l'antisemitismo che passa dentro i suoi collegamenti internazionali, il suo circuito rock e via Internet intende costituire un partito nazista all'interno delle istituzioni democratiche del nostro paese e in Europa. È dunque una organizzazione che non ha niente a che vedere con i giovani e con il rock se non per una ambizione a voler essere a ogni costo agenzia di formazione culturale tra le giovani generazioni. Mi pare sia questa l'incomprensione che ha portato la Corte d'appello di Venezia ad assolvere gli imputati circa due anni fa. È un errore però che questo paese e la sua Costituzione non merita.

Marialba Pileggi